

252/433

OGGETTO **3981**

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna

Bologna, 18 settembre 2008



Prot. 0020707-19/09/2008-ALRER

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Dr.ssa Monica Donini
SEDE

PRES. ASS. LEG. E-R
AR19092008 110840

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa regionale

Premesso che

- La cooperazione internazionale rappresenta un importante ed insostituibile settore per la realizzazione di progetti di sviluppo economico, sociale e culturale e di lotta alla povertà e alle disuguaglianze, oltre ad essere uno strumento fondamentale per la costruzione di relazioni durevoli con le popolazioni dei Paesi più svantaggiati del mondo;
- Tanti nostri concittadini operano ogni giorno attraverso le tante ONG italiane ed emiliano-romagnole per promuovere solidarietà, dignità e crescita.
- La partecipazione della Regione Emilia-Romagna a progetti di cooperazione internazionale interpreta appieno quei valori di solidarietà e di socialità propri della nostra comunità regionale;
- La Regione Emilia Romagna valorizza in questo senso le esperienze dei soggetti attivi sul territorio regionale – ed è impegnata da tempo nell'opera di sostegno a progetti di cooperazione internazionale, così come previsti dalla legge regionale 12 del 2002 *"Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"*;
- Gli interventi di cooperazione decentrata realizzati dalla Regione Emilia-Romagna e dal sistema degli Enti Locali nei Paesi in via di sviluppo e nei Paesi in via di transizione- come definiti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (O.C.S.E.)- , così come le azioni di ricostruzione nei Paesi colpiti da calamità, si sono intensificati negli ultimi anni ed hanno condotto a risultati positivi, portando a compimento azioni ed investimenti che hanno segnato un miglioramento delle condizioni di vita delle persone nei luoghi oggetto dell'intervento, grazie alla collaborazione istituzionale e col prezioso contributo del mondo del volontariato e dei soggetti pubblici e privati del territorio regionale con altri soggetti omologhi esteri pubblici e privati, con le Istituzioni nazionali, internazionali e comunitarie competenti in materia

Considerato che

- L'impegno della Regione Emilia-Romagna e dei volontari ha assicurato tra l'altro interventi in Chiapas, Colombia, Bosnia-Erzegovina, Albania, Bielorussia, Eritrea, Mozambico, Brasile, Kosovo, Romania, Serbia, regione del Saharawi, Palestina, Senegal, Marocco e Libano

preso atto

- che purtroppo a fronte di questo impegno, il Governo italiano sta prevedendo tagli per il settore della cooperazione internazionale che pregiudicherebbero le attività avviate, e andrebbero in controtendenza con quanto chiesto dalla comunità internazionale, con un calo dei fondi dai 1.330 milioni di euro della Finanziaria del 2007 a soli 500 milioni, secondo le stime delle ong italiane
- che, qualora confermata, una simile riduzione porterebbe la percentuale del PIL allo 0,1%. Una percentuale lontana da quanto prevedono gli impegni internazionali (0,51% entro il 2010, e dello 0,7% entro il 2015) ed irrisoria, insufficiente per fare fronte agli obblighi di solidarietà ed assistenza verso i paesi meno ricchi.

Tutto ciò premesso Chiede alla Giunta Regionale

- Di sollecitare il Governo, in sede di Conferenza Stato-Regioni ed in ogni altra sede istituzionale opportuna, a rispettare gli impegni, ad assicurare nella prossima Finanziaria risorse adeguate alla cooperazione internazionale, evitando quel disimpegno verso i paesi più poveri e bisognosi nel mondo che rappresenterebbe per l'Italia il peggior biglietto da visita, ed assicurando – all'opposto – un protagonismo italiano nell'aiuto ai paesi meno ricchi, nella lotta alla povertà e nella ricerca della pace e della sicurezza internazionale.
- Di proseguire l'impegno regionale, secondo quanto previsto dalla legge 12 del 2002 anche con una conferenza regionale sulla cooperazione internazionale, per assicurare al meglio quegli obiettivi di pace, solidarietà e di lotta alla povertà che possono assicurare un reale sviluppo dei paesi in via di sviluppo e una reale riduzione delle disuguaglianze tra i paesi più ricchi e quelli più poveri.

✓ Gian Carlo Mully
Roberto
Pizzicani
Lucia
P.M.
M. G. 26
A. G. 26
M. G. 26

Mario Muri
T. B. M.
Luigi M. M.
Luigi M. M.
D. M. M.
M. B. M.
M. M. M.
M. M. M.
M. M. M.
M. M. M.